

**Bando****EXPOLIS<sub>24</sub>****BANDO EXPOLIS\_CAMMINATA ALCHEMICA**

Selezione per work in progress o performance da includere nel Festival ExPolis 2024, mese di settembre.

**1 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

La selezione è aperta a compagnie teatrali di ricerca, di danza contemporanea e a gruppi artistici multidisciplinari del territorio di Milano o zone limitrofe, che abbiano già realizzato almeno uno spettacolo / performance.

**2 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

Per partecipare alla selezione è necessario:

- a) Compilare la scheda di partecipazione
- b) Inviare la descrizione di un progetto di performance da realizzare nell'ambito di ExPolis, secondo le modalità descritte nel punto B.

Il progetto che concorre al presente bando può essere già stato realizzato, anche parzialmente.

- c) Inviare il link video di uno spettacolo / performance realizzato precedentemente.
- d) Inviare il link video della performance o di una sessione di prove della performance che si intende proporre. Questo punto non è obbligatorio però è uno strumento che favorirà la selezione.

Non saranno prese in considerazione proposte prive di documentazione video.

Non sono previsti costi d'iscrizione.

I materiali dovranno essere inviati all'indirizzo [expolis@teatrodellacontraddizione.it](mailto:expolis@teatrodellacontraddizione.it), mettendo come oggetto EXPOLIS – La Camminata Alchemica\_PERFORMANCE.

### **3 – DATA DI SCADENZA PER LA PARTECIPAZIONE**

Il materiale dovrà essere inviato entro e non oltre il 20 agosto 2024.

I risultati della selezione saranno resi noti entro il 30 agosto 2024.

La Direzione Artistica stabilirà per ciascuna compagnia selezionata luoghi e data di partecipazione ad una delle giornate di ExPolis, 15, 21 o 25 settembre.

### **4 – CARATTERISTICHE TECNICHE**

ExPolis si svolge in luoghi all'aperto e al chiuso; i luoghi al chiuso sono siti non convenzionali che spesso non sono attrezzati per performance o lo sono in modo limitato, la proposta artistica dovrà quindi lasciare aperta la possibilità di adeguarsi ad un allestimento agile.

### **5 – ACCORDI ORGANIZZATIVI**

Agli artisti selezionati il Teatro della Contraddizione corrisponderà l'agibilità minima per la giornata in cui saranno coinvolti – per un massimo di tre attori/performer a compagnia.

### **6 – ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO**

La partecipazione al bando comporta automaticamente l'accettazione di tutti i punti del presente Regolamento.

### **8– INFORMATIVA E DATI PERSONALI**

I dati personali acquisiti ai fini della selezione per la partecipazione al presente bando saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla selezione stessa, ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

## **A) EXPOLIS**

Dal 2011 il Teatro della Contraddizione è ideatore del Festival Expolis.

Questa edizione si terrà a settembre: domenica 15, sabato 21 e mercoledì 25.

### **ExPolis in sintesi**

ExPolis è una manifestazione d'arte. Fulcro principale è la Camminata alchemica, che percorre, abita e illumina i luoghi della città tramite azioni performative. Un dispositivo imprevedibile, multilinguistico e situazionista che si avvale di qualsiasi disciplina per esplorare l'anima individuale, sociale e politica della città.

Le camminate ricaricano lo sguardo sulle architetture della città, nelle apparizioni performative creano spazi sociali provvisori, ridistribuiscono valore tra il patrimonio culturale e quello di un muro scolpito dal tempo.

Ogni camminata rende percepibile e fisica la bellezza e la disumanità della città, formula domande su cosa si vede o su cosa si vuole vedere. Quando entra negli spazi si fa più intima e cambia o si allea con la funzione di quello spazio trasformando una palestra in un luogo scomodo dell'anima, o piuttosto riporta un anfiteatro alla funzione antica dove la polis si confronta e con disinvoltura ti porta a costituire un coro provvisorio che inneggia alla vita fragile.

E' ideata e strutturata secondo una rigorosa partitura; la regia collabora con le diverse progettualità degli artisti coinvolti e propone spazi e luoghi che chiedono di sviluppare un'idea di insediamento e di relazione.

Ogni artista, nella stessa camminata, crea un percorso di 3 interventi in luoghi differenti, preparandosi a mutare e a ridefinirsi nel contatto vivo e dinamico con il territorio e con la vita che arriva in modo imprevedibile. Le pratiche aperte dagli artisti coinvolgono il pubblico rendendolo soggetto attivo.

La regia crea ogni volta situazioni instabili perché il senso delle camminate si compie anche attraverso lo "spaesamento": le dinamiche che si innescano nel passaggio da ciò che è riconoscibile, familiare a ciò che è inaspettato predispongono i partecipanti ad esporsi, abbassare le barriere nei confronti dell'altro creando il bisogno di confrontarsi sull'esperienza.

Questo dispositivo offre un diverso modo di guardare e abitare la città che apre visioni inedite, pratiche di socialità e di ospitalità reciproca, creando un senso di comunità e di complicità in chi partecipa.

## **B) LE PERFORMANCE NELLA CAMMINATA**

Chiediamo agli artisti di presentare un progetto di performance strutturata in tre azioni: due "germi" della durata tra i 2 e 3 minuti massimo e un "atto identitario" della durata massima di 5 minuti. Le 3 azioni che compongono la performance si terranno in 3 luoghi e momenti differenti all'interno della stessa camminata.

Con il termine "germe" intendiamo un'azione che conduca all'atto identitario, può essere un seme che si compie successivamente nell'atto identitario. Attraverso il "germe" si può anche depistare lo spettatore, per poi condurlo al cuore della performance. La sequenza con cui si strutturano le proprie azioni è libera: ognuno può collocare l'atto identitario dove desidera (dopo, prima o in mezzo ai due germi).

Insieme alla descrizione delle azioni che compongono la performance, chiediamo di immaginare/indicare le caratteristiche dei luoghi ideali dove collocarle, tenendo conto che in generale i due germi avvengono all'aperto, mentre per l'atto identitario è prevista una situazione più protetta.

I luoghi all'aperto sono angoli di strade, parchi, giardini, piazze, spazi in cui l'irruzione della "città" è imprevedibile; quelli al chiuso sono spazi non convenzionali di dimensioni molto diverse tra loro: negozi, bar, case private, showroom, cantine, palestre di pugilato... per fare qualche esempio.

Chiediamo agli artisti di mettere in gioco il proprio lavoro con il luogo che li ospiterà secondo tre principi: esposizione, relazione, instabilità (vedi punto C).

In ciascuno spazio vengono poi intercettati gli "avventori" e negli spazi all'aperto gli spettatori "casuali", è così che gli artisti si mischiano coi personaggi della città e ogni angolo può essere quello giusto per scambiare la realtà per finzione.

La Direzione Artistica sceglierà i luoghi in cui collocare gli interventi artistici delle compagnie selezionate tenendo conto dei progetti presentati.

## **C) SUGGERZIONI: IL GERME E I PRINCIPI DI EXPOLIS**

Abbiamo definito **germe** il centro fondante della creazione, la domanda in cerca di risposta, il motore che ha dato il via all'atto artistico. E' quel nucleo che sta prima della creazione dello spettacolo, quel frammento, quella sensazione che ha acceso la miccia, la bussola che ha orientato i suoi processi... o più classicamente la domanda centrale dell'opera.

Il germe vive nell'**Instabilità**, è una forza aperta che attraverso un processo ha preso quella forma che è poi lo spettacolo, la performance, la scultura... ma che avrebbe potuto prenderne un'altra o declinarsi in un gesto artistico differente.

Nelle azioni che preparano o seguono l'atto identitario, i "germi", l'artista può mettere in gioco questo nucleo in un'altra forma, giocare l'elemento di urgenza, il centro del proprio atto artistico e metterlo in moto con **l'instabilità, l'esposizione, la relazione**.

Il germe che intendiamo noi è un elemento che entra nella chimica della Relazione con lo spettatore, che mette in esposizione il performer o l'opera stessa in un gesto/azione/domanda il cui grado di nudità è scelto dalla compagnia, che, se giocato in relazione ed in esposizione, crea instabilità nello spettatore invasivo nel suo spazio limbo, prima dell'atto identitario vero e proprio (ossia la performance).

Un gesto anche semplice, imperfetto, ma presente.

Non è detto che il germe venga messo in moto dall'artista con lo stesso linguaggio che ha usato per declinarlo... (la performance).

A voi spetta la scelta di quanto rischio avete voglia di correre, a voi scegliere la distanza tra la nudità del germe e la forma dell'atto identitario...

Così come la natura dei motori che lo mettono in moto sono da declinare personalmente.

Noi diamo solo suggestioni che possono essere un ponte per ricodificazioni personali...

Uno degli scopi del germe è certamente quello di aprire una domanda personale nello spettatore, mai quello di risolvere o spiegare.

### **ExPolispedia in sintesi**

**Instabilità** E' una condizione di confine che può mutare da un momento all'altro, il valore del cambiamento in potenza. La vibrazione, l'oscillazione che presuppone un'altra meta da quella presente. "Potrebbe succedere che..."

**L'instabilità** diventa valore sociale essenziale per la creatività e la fecondità, indispensabili per generare il nuovo, per produrre svolte reali con cambiamenti reali.

**Instabilità fluido dinamica** Un flusso instabile è rapidamente soggetto a rottura ed evolve verso un'altra configurazione, ovvero verso un flusso con altre caratteristiche spazio-temporali.

**Relazione** L'azione pronta al vuoto, quello spazio, quella pausa a disposizione di un tempo di reazione, che potremmo chiamare dubbio, ascolto, spostamento. Una ricerca dell'altro... Ridefinirsi nello scambio comunicativo.

**Esposizione** Mettersi in una posizione o situazione, porsi fuori, comprometersi, sbilanciarsi, messo alla vista altrui... Detto di fanciullo abbandonato dai genitori.

**Expolis Dada** il destino ultimo del nostro universo è un'incertezza esattamente quantificata ma non prevedibile nel suo spazio-tempo.

**Manifestazione d'arte** Utilizzare il linguaggio dell'arte per Manifestare un'idea per le strade della città. L'artista come medium, ponte che collega le città culturali, sociali, politiche...

**Arte instabile** E' l'identità artistica o il suo germe che si mette in relazione ad un luogo sconosciuto, inconsueto: la strada, una casa, una palestra di pugilato... L'arte in disequilibrio, in gioco, che abita le distanze e costruisce una città nella città.

## **Il Teatro della Contraddizione in sintesi**

Il Teatro della Contraddizione nasce nel '92.

Sia come realtà produttiva che di ospitalità, l'innovazione dei linguaggi dell'arte, delle relazioni con il pubblico, la ricerca di una nuova drammaturgia contemporanea, sono strumenti necessari per intercettare l'essere umano in continua trasformazione.

La contraddizione è per noi il motore dell'arte, la possibilità di mettere in dialettica due punti di vista inconciliabili e produrre un'interrogazione sulla realtà.

I primi anni sono dedicati allo sviluppo di un proprio linguaggio artistico. L'adattamento video del primo spettacolo, *Danton, la mort*, vince nel '94 il primo premio al TTVV di Riccione. Alla fine degli anni 90 le sperimentazioni della compagnia portano alla creazione di spettacoli – mondo in cui si annulla la separazione tra spazio scenico e platea; nasce un nuovo rapporto con il pubblico che viene incluso come soggetto attivo. *Die Privilegierten*. La città ideale, vincitore nel 2009 del Premio Milano per il Teatro del Comune di Milano, è l'emblema di spettacolo in cui cambiano i termini di relazione: non si tratta più di assistere ad uno spettacolo ma di partecipare ad un'esperienza.

Tra gli ultimi spettacoli:

***Miss Bartleby. Non è tempo di essere***, coproduzione Teatro della Contraddizione, MTM teatro e LAC Lugano.

**Weiss, Weiss. L'essere del non essere** - Giardino delle Esperidi Festival, giugno 2020.  
Selezionato nell'ambito di NEXT, di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo.

**Café Berlin**, coprodotto dal Teatro dell'Elfo, ospitato nella stagione di Ravenna Teatro - 2017.

Nel 2000 nasce la **Stagione Sperimentale Europea**, che ospita compagnie indipendenti nazionali e internazionali, collocandosi come un crocevia di linguaggi e fucina di forme espressive nuove, un'"incubatrice" che offre spazio e tempo a compagnie di grande qualità ma poche risorse, consentendo agli artisti di sviluppare la propria identità espressiva, senza conformarsi a ciò che nel mercato ha un riscontro immediato.

Dalla ricerca sulla relazione con il pubblico nascono progetti multidisciplinari che si fondano su diverse modalità di condivisione dei linguaggi plurali dell'arte.

Dal 2011 il Festival ExPolis invade la città. Camminate artistiche creano una comunità viaggiante, fuori dai luoghi protetti dell'arte, in connessione con contesti urbani inaspettati, ridisegnando il tessuto della città. Identità, discipline e linguaggi artistici differenti si attivano per colmare le distanze tra i soggetti culturali del territorio, dando voce a realtà invisibili.

Dal 2013, con il sostegno di Fondazione Cariplo, avvia nuove pratiche culturali per avvicinare la comunità alla cultura. Tra le più significative Balerhaus, una balera popolare giocata con gli strumenti dell'arte e della relazione ospitata tra gli altri da: Teatro Elfo Puccini, Festival Oriente Occidente, Teatro della Tosse, Festival di Vignale, LAC di Lugano.

## SCHEDA DA COMPILARE

Titolo del progetto

Nome della compagnia

Ragione Sociale

C.F. / P.IVA

Breve Curriculum della compagnia (max 10 righe)

Link video di lavori precedenti

Link video del progetto presentato (se già esistente)

Indirizzo

telefono

email

website

Nome del referente

telefono referente

email referente

firma per accettazione del regolamento